



COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

C O P I A

VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

OGGETTO: PROGETTO COSTRUZIONE ED ESERCIZIO METANODOTTO DENOMINATO "POGGIO RENATICO-CREMONA DN1200 (48)" PRESENTATO DA SOC. SNAM RETE GAS SPA. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA INERENTE COMPATIBILITA' CON STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE AI SENSI ART. 52 - QUINQUES COMMA 2 DPR 327/2001, COME MODIF. ED INT. DA D.LGS. 330/2004 PER QUANTO CONCERNE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILANOVE (2009), addì VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 20:30 Sala Consiliare di P.zza Marconi n. 1 - Padulle, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE		X
3	BORTOLOTTI VLADIMIRO	X	
4	CREPALDI LUCIANO		X
5	RIGUZZI GIORDANO	X	
6	MANDRIOLI PAOLA	X	
7	MORANDI IORIS	X	
8	BIANCHINI VALENTINO	X	
9	PANCALDI FABIO	X	
10	BIAGI VILDES	X	
11	BARBIERI ANGIOLINO	X	
12	GOVONI MARIA CHIARA	X	
13	FAZIOLI STEFANO		X
14	MEROLA PIERLUIGI	X	
15	BERGAMINI GIAN CARLO	X	
16	MARCHESI RENATO	X	
17	MALPENSA GIANLUCA	X	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TOSELLI VALERIO - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.2 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Bergamini Gian Carlo, Govoni Maria Chiara, Biagi Vildes.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Tabarini Saverio e Zampighi Carla.

Il Sindaco chiede all'Architetto Barbieri di illustrare l'oggetto.

Arch. Barbieri: "si tratta di un progetto SNAM, che è partito un anno e mezzo fa e adesso stanno chiedendo le autorizzazioni per passare sui vari territori che tocca, è un progetto che prevede un affiancamento alla vecchia linea SNAM con un tubo più grande dismettendo la vecchia linea, chiudendola e sostituendola con una nuova, quindi, in realtà è una condotta sotterranea che non va a comportare lavori di scasso sul territorio. Attraversa il Samoggia, attraversa la cassa di espansione, arriva da Castel Maggiore poi proseguirà su San Giovanni. Affianca quasi totalmente il vecchio metanodotto".

Marchesi: "questo metanodotto viene fatto vicino a quell'altro. Si poteva chiedere in cambio un'opera. Potevate dire: almeno fate.. asfaltate si possono anche fare piccoli ricatti pur d'avere una controparte, ecco tutto lì. Perché allora, va bè, non si può dir di no, però dato che amministrano dei miliardi, miliardi, miliardi, qualcosa sul territorio possono farlo, ecco, questo che dico. Grazie per l'attenzione".

Bergamini: "sostanzialmente sono d'accordo con l'intervento del collega Marchesi, ma vorrei aggiungere qualcosa di più personale. C'è sicuramente, il disagio che avranno, diciamo, chi dovrà mettere a disposizione il terreno quant'altro per poter fare questi lavori. Sicuramente su questi terreni saranno anche adibiti ad opere o a produzioni di prodotti agricoli, tipo non so, faccio un esempio: del grano, della barbabietola, eccetera, sicchè questi proprietari terrieri sicuramente non ne avranno un beneficio E' stato tenuto presente anche questa difficoltà di questi danni che si vanno ad arrecare sono evidenziati nel protocollo d'intesa?"

Arch. Barbieri: "certo sia per quanto riguarda le culture, che proprio il suolo che viene occupato per il tempo necessario per i lavori. Procedendo a stralci, non occuperanno subito tutto il terreno, andranno avanti un pezzetto alla volta. Quindi probabilmente neanche tutto il territorio di Sala sarà fatto in un'unica parte. Verrà fatto un pezzo alla volta, in maniera tale da non occupare troppo terreno inutilmente per troppo tempo. Vengono indennizzati direttamente da SNAM, è la SNAM che paga, sia l'occupazione che gli eventuali danni che comporta il loro ingresso all'interno delle zone".

Sindaco: "la maggioranza del tracciato è a fianco a quello esistente, soprattutto perchè a quello esistente ci sono già delle servitù di passaggio. Poi logicamente, come tutte le opere pubbliche o le opere di interesse nazionale, è roba concordata col Ministero delle Infrastrutture affinché i danni vengano ripristinati e indennizzati. Ma dato che comunque, alla fine, sono sempre soldi pubblici, dobbiamo fare in maniera che i soldi siano spesi nel miglior modo possibile e avere la massima resa con la minor spesa. Quindi già il fatto che venga affiancata all'altra è per non avere o avere minori indennità di occupazione, poi ci sono con le nuove normative, sul terrorismo, le linee aeree vengono dismesse, perché voi capite benissimo è facile mettere al freddo al Nord facendo un piccolo atto di sabotaggio sul Samoggia che è facilmente arrivabile, cioè quindi per legge vanno tutte interrato. Soprattutto il Comune non si può schierare contro un metanodotto che ha comportato un grossissimo lavoro, solo per il Comune di Sala abbiamo 12 faldoni di documenti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 12.03.2008, con nota prot. n. 0003360, la Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie del Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che la Soc. SNAM Rete Gas ha richiesto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 16 DEL 25/02/2009

- l'Autorizzazione unica, ai sensi dell'Art. 52-quinquies – comma 2 – del DPR 327/2001, per la costruzione ed esercizio del metanodotto “*Poggio Renatico-Cremona DN1200 (48)*”;
- in data 15.01.2009, con nota prot. 0000546, sono pervenute da parte del Ministero dello Sviluppo Economico integrazioni relative al tracciato del percorso del metanodotto;
 - il progetto si articola in una serie di interventi che, oltre a riguardare la posa della nuova condotta, prevede la dismissione dell'esistente metanodotto “*Minerbio-Cremona DN550*” e l'adeguamento di parte delle linee di vario diametro che, dipartendosi da quest'ultimo, garantiscono l'allacciamento a diverse utenze nel settore centrale della Pianura Padana; detto progetto interessa, fra gli altri, il territorio del Comune di Sala Bolognese;
 - ai sensi del DPR 327/2001 l'autorizzazione unica è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, previa conferenza dei Servizi con i soggetti interessati dall'opera, fra cui anche il Comune di Sala Bolognese;

VISTO il progetto redatto dalla Soc. SNAM Rete Gas sul quale il Comune è chiamato ad esprimere un parere, con delibera del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art. 52-quinquies – comma 2 – del DPR 327/2001;

VISTO che in data 22.09.2008 al prot. n. 0012654 è pervenuta da parte di Snam Rete Gas la richiesta di attraversamento di varie strade comunali e vicinali;

PRESO atto che, sulla base del progetto presentato, il tracciato del metanodotto che si intende realizzare interessa prevalentemente aree urbanistiche con destinazione agricola – Zone “E”, il tutto come meglio evidenziato nell'allegato “A” – Relazione Istruttoria dell'Ufficio Tecnico LL.PP. allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale; inoltre, il tracciato della nuova condotta risulta affiancato per la maggior parte della sua lunghezza, alla tubazione esistente da dimettere, divergendo da essa solo in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Reno e del Torrente Samoggia;

VISTA la deliberazione G.R. n. 1796 del 03.11.2008 “Parere inerente la pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di metanodotto Poggio Renatico-Cremona DN 1.200 (48') P75 BAR e connessi allacciamenti/collegamenti/derivazioni (L. 8 luglio 1986, n. 349, art. 6)”;

VISTO che la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, per quanto concerne la tutela dei beni paesaggistici di cui alla Parte terza del D.Lgs. 42/04, nella seduta N. 7 del 18.11.2008, ha espresso il seguente parere: unanime favorevole;

RITENUTO pertanto di esprimere un parere in merito, da presentare in sede di conferenza dei servizi quando la stessa sarà indetta;

RICHIAMATO l'Art. 52-quinquies – comma 2 – del DPR 327/2001 il provvedimento emanato a conclusione del procedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalla norma di sicurezza vigenti;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

CON voti favorevoli n. 13 e astenuti n. 1 (Marchesi Renato) espressi nei modi e forme di legge, anche in riferimento alla dichiarazione di immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole in merito al progetto per la costruzione ed esercizio del metanodotto “Poggio Renatico – Cremona DN1200 (48)”, limitatamente al tratto in territorio comunale di Sala Bolognese, a condizione che vengano rispettate le indicazioni contenute nella relazione a cura dell’Ufficio Tecnico Comunale in data 23.10.2008, allegata alla presente deliberazione;
- 2) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 52-quinquies – comma 2 – del DPR 327/2001 il provvedimento emanato a conclusione del procedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti;
- 3) di designare il Sindaco, o suo delegato, quale rappresentante del Comune, che risulta di conseguenza legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione, a produrre gli atti formali di competenza in sede di conferenza dei servizi quando la stessa sarà indetta;
- 4) di autorizzare l’attraversamento di strade comunali e vicinali per l’intervento di cui all’oggetto;
- 5) di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole sul provvedimento di cui all’oggetto, espresso dal Funzionario Responsabile, ai sensi dell’Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 – 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 10/03/2009 al 25/03/2009, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 10/03/2009

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Luana Cocchi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

[*] E' **diventata esecutiva il 20/03/2009** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[*] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[] E' stata _____

Sala Bolognese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

**PARERI AI SENSI EX ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000**

Deliberazione di

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Oggetto: n. 16

Seduta del 25/02/2009

OGGETTO: PROGETTO COSTRUZIONE ED ESERCIZIO METANODOTTO DENOMINATO "POGGIO RENATICO-CREMONA DN1200 (48)" PRESENTATO DA SOC. SNAM RETE GAS SPA. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA INERENTE COMPATIBILITA' CON STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE AI SENSI ART. 52 - QUINQUIES

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
<p>DATA: 17/02/2009</p> <p>Servizio Proponente</p> <p>SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE AREA</p> <p>F.to Barbieri Olimpia</p>	<p>DATA:</p> <p>Euro ()</p>

Comune di Sala Bolognese
3° Area
Servizio Lavori Pubblici

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN METANODOTTO DENOMINATO
“POGGIO RENATICO – CREMONA DN 1200 (48”) 75 BAR”**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA COMUNALE

Premessa

Il territorio comunale di Sala Bolognese è attraversato da Est a Ovest da un metanodotto della Società SNAM Rete Gas Spa; questa infrastruttura non è individuata nel PRG vigente.

Il metanodotto entra nel territorio comunale nei pressi della via Lame in confine con il territorio comunale di Argelato ed esce dal territorio comunale nei pressi del ponte di Loreto in confine con il territorio comunale di S. Giovanni in Persiceto, scavalcando il Torrente Samoggia.

L'andamento del tracciato est/ovest è praticamente rettilineo.

Rapporto con il PRG

Il metanodotto in oggetto è posato tutto in territorio extraurbano e, quindi, in zona E1. Tuttavia, nel suo percorso da est verso ovest per una lunghezza totale di ml 3885 circa incontra i seguenti ostacoli naturali e artificiali con i relativi ambiti di rispetto, come segue:

- a) ml. 220 circa, zona omogenea E, Agricole produttive normali, disciplinate dall'art. 22 delle N.T.A.;
- b) ml 70 circa, zona come punto a) rientrante nella fascia soggetta a vincolo paesaggistico ex L. 431;
- c) ml. 280 circa, zona come punto a), rientrante nella zona di rispetto H2, perialveo e verde fluviale, disciplinato dall'art. 18.2 delle N.T.A. e soggetta a vincolo paesaggistico ex L. 431;
- d) ml 50 circa, zona come punto a), rientrante nella zona omogenea H1, alveo e golena fluviali L. 431/85, disciplinate dall'art. 18.1 delle N.T.A. e soggette a vincolo paesaggistico ex L. 431;
- e) ml 180 circa, zona come punto c);
- f) ml 90 circa, zona come punto b);
- g) ml 230 circa, zona come punto a);
- h) ml 50 circa, zona omogenea I, sottozona I3, rispetto stradale e ferroviario, disciplinato dall'art. 37 delle N.T.A. (strada comunale via Bagno);
- i) ml 150 circa, zona come punto a);
- j) ml 90 circa, zona come punto h) (strada provinciale S.P. n. 18 “Padullese”);
- k) ml 520 circa, zona come punto a);
- l) ml 60 circa, zona come punto b);
- m) ml 100 circa, zona come punto c);
- n) ml 50 circa, zona come punto d) (scolo Bagno);
- o) ml 330 circa, zona omogenea H, “Zone di tutela”, sottozona H3, zona di tutela geologica e naturalistica, disciplinata dall'art. 19 delle N.T.A.;
- p) ml 45 circa, zona come punto p) (collettore acque basse);
- q) ml 15 circa, zone come punto c), sottozona H.1, alveo e golena fluviali L. 431/85 disciplinata dall'art. 18.1 delle N.T.A.;
- r) ml 95 circa, zona come punto c);

- s) ml 980 circa, zona come punto a);
- t) ml 65 circa, zona come punto b);
- u) ml 75 circa, zona come punto c);
- v) ml 70 circa, zona come punto h);
- w) ml 70 circa, zona come punto d), (torrente Samoggia);

Relativamente a quest'ultimo (torrente Samoggia), la R.E.R. ha inserito in programma prioritario l'intervento di demolizione e rifacimento del Ponte Loreto pertanto l'andamento della condotta nel tracciato proposto potrebbe interferire con la realizzazione del nuovo ponte.

L'opera in oggetto e le fasce di rispetto alla medesima dovranno essere inserite nello strumento urbanistico in zona omogenea I, sottozona IE "Progetto metanodotti ed elettrodotti", disciplinata dall'art. 37 bis delle N.T.A., secondo il tracciato che verrà approvato.

L'approvazione del progetto e l'autorizzazione ad eseguire i lavori saranno subordinati all'approvazione del medesimo da parte di tutti gli organi competenti.

Conformità dell'opera con il PRG

Rispetto al tracciato attuale, non indicato nel PRG vigente, il nuovo metanodotto è, per l'80% del suo tracciato, sostanzialmente affiancato a quello esistente, solamente nel punto di ingresso est del territorio comunale fino all'avvenuto attraversamento del Fiume Reno è posto molto più a sud, come nel tratto terminale ad ovest in corrispondenza dell'attraversamento del torrente Samoggia ha un andamento sostanzialmente separato dalla condotta attuale.

Si segnala, tuttavia, il fatto che la stessa interessa degli elementi naturali o artificiali tutelati dal PRG e per i quali è importante il mantenimento o l'eventuale ripristino.

Nello specificasi tratta di filari di alberi, di maceri e di strade riconosciute come "viabilità storica"; per questi i lavori di scavo per la posa del nuovo condotto o la sostituzione dell'esistente, potrebbero comportare delle alterazioni irreversibili. Si segnala, quindi, l'opportunità di adottare adeguate misure per la loro salvaguardia o, in alternativa, per la possibilità di ripristinare lo stato originario. Il tutto sarà, comunque, oggetto della Valutazione di Impatto Ambientale che accompagnerà il progetto esecutivo e ad essa si rimanda per la definizione delle soluzioni da adottare.

Un ultimo elemento da segnalare sta nel fatto che l'attuale metanodotto, non essendo indicato nel PRG vigente, non è affiancato da fasce di rispetto mentre quella del nuovo condotto dovrà avere una larghezza determinata in base al D.M. del Ministero dello sviluppo Economico del 16/04/2008 e 17/04/2008. A tal fine si evidenzia che l'approvazione del progetto dell'opera comporterà variante del PRG vigente.

Allegati:

- planimetria scala 1: 5000.

Sala Bolognese, 23/10/2008.

IL TECNICO COMUNALE
P.E. Gianni Nannetti